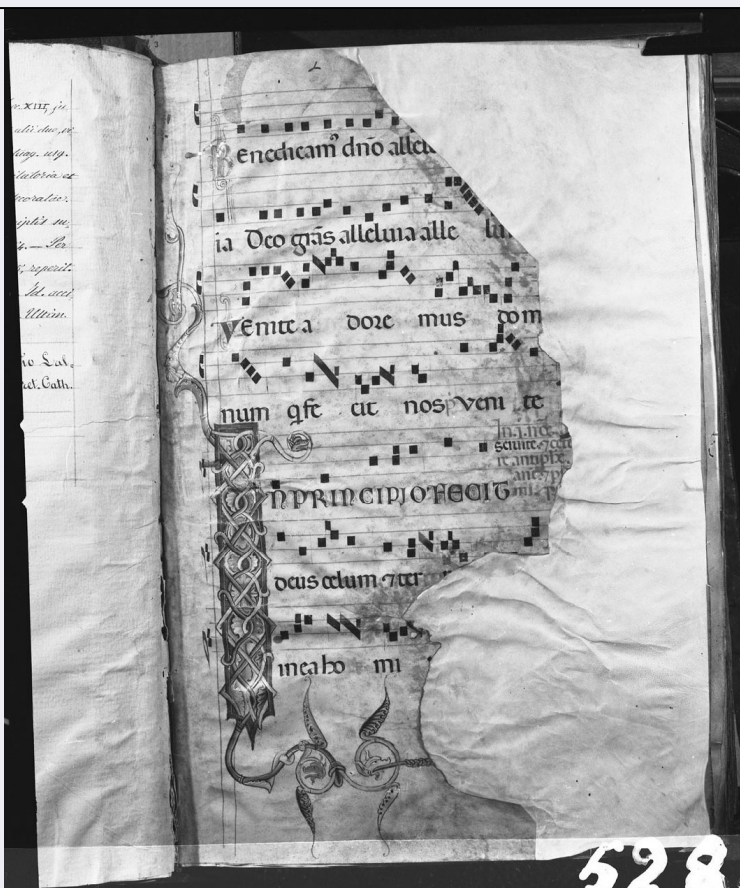


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00221489
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	antifonario
--------------------	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	AR
-------------------------	----

PRVC - Comune	Arezzo
----------------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
-------------------------------------	--

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
----------------------	-----------

DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1270
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1270
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito aretino
-----------------------------	----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ inchiostro/ pittura a tempera
--------------------------------	--------------------------------------

MTC - Materia e tecnica	pelle
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	ottone
--------------------------------	--------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	555
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	380
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	A c. 144 manca il fondo della carta
--------------------------------------	-------------------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

	Codice composto di 21 fascicoli, in scrittura Littera de forma con un sistema di sette teragrammi rossi e neumi bruni. La decorazione consta
--	--

DESO - Indicazioni sull'oggetto	di iniziali filigranate alternativamente rosse e azzurre, 19 iniziali miniate decorate di cui 13 medie (mm 110x 90) e 6 grandi (mm 200 x 400). La legatura è in assi ricoperte di pelle impressa con fornimenti in ottone.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Corale C, insieme ai codici A, B, e D, costituisce un Antifonario temporale e santorale per tutto l'anno liturgico. I quattro corali furono datati dal Venturi intorno al 1250 in relazione alle più antiche miniature bolognesi, le quali sono caratterizzate da filettature bianche, da fondi ocra rossa e da decorazioni zoomorfe (Venturi a., 1903, pp. 882-884), elementi questi evidenti anche nel codice C come nel tubicine che fa da finale alla lunga coda della lettera D a c. 15r. La scuola miniatoria a cui fa riferimento il codice è tuttavia aretina, con uno stile proprio che rivela un forte collegamento con la tradizione romanica locale come viene dimostrato dalla netta preferenza data alla decorazione a racemi e alle tinte ocra, rosa, rosso e verde spento. A questa tradizione miniatoria locale si aggiungono esperienze d'oltralpe, infatti alla miniatura germanica si richiama quel gusto decorativo sciolto e vigoroso che si nota alla lettera I a c. 77v e nella S a c. 135 v, costituita dal corpo di un grosso drago alato su cui si avvinghia un rigoglioso intreccio di racemi; alla miniatura francese invece s'ispira la raffinata e slanciata lettera I a c. 94v, sempre del corale C, che richiama le vetrate gotiche per il susseguirsi delle formelle lobate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

A.F.S. B.A.S. AR 52876

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1765

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Venturi A.

BIBD - Anno di edizione

1901

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1987

CMPN - Nome	Angioli G.
FUR - Funzionario responsabile	Lenzini M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanneschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanneschi B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	